



CITTÀ DI RAGUSA

Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Atto d'indirizzo presentato dal cons. Spadola ed altri in data 20.01.2016, prot. 7452, relativo alla "Tutela dei livelli occupazionali nelle imprese aggiudicatarie di commesse pubbliche".

N. 43

Data 17.06.2016

L'anno duemilasedici addì diciassette del mese di giugno alle ore 18.00 e seguenti, presso l'Aula Consiliare di Palazzo di Città, alla convocazione in sessione ordinaria e di prosecuzione di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRES	ASS	CONSIGLIERI	PRES	ASS
1) LA PORTA ANGELO (Gruppo Misto)		X	16) BRUGALETTA DAVIDE (M5S)		X
2) MIGLIORE VITA (U.D.C.)	X		17) DISCA SEBASTIANA (M5S)	X	
3) MASSARI GIORGIO (P.D.)		X	18) STEVANATO MAURIZIO (M5S)	X	
4) TUMINO MAURIZIO (Gruppo misto)		X	19) SPADOLA FILIPPO (M5S)	X	
5) LO DESTRO GIUSEPPE (Gruppo misto)	X		20) LEGGIO GIANLUCA (M5S)	X	
6) MIRABELLA GIORGIO (Gruppo misto)		X	21) ANTOCI FRANCA (M5S)		X
7) MARINO ELISABETTA (Gruppo Misto)	X		22) FORNARO DARIO (M5S)		X
8) TRINGALI ANTONIO (M5S)	X		23) DIPASQUALE SALVATORE (M5S)		X
9) CHIAVOLA MARIO (P.D.)	X		24) LIBERATORE GIOVANNI (M5S)		X
10) IALACQUA CARMELO (Gruppo misto)		X	25) NICITA MANUELA (G.M.)	X	
11) D'ASTA MARIO (P.D.)	X		26) CASTRO MIRELLA (PARTECIPIAMO)	X	
12) IACONO GIOVANNI (PARTEC.)		X	27) GULINO DARIO (M5S)		X
13) MORANDO GIANLUCA (Gruppo misto)	X		28) PORSENNA MAURIZIO (M5S)	X	
14) FEDERICO ZAARA (M5S)		X	29) SIGONA GIOVANNA (M5S)		X
15) AGOSTA MASSIMO (M5S)	X		30) LATERRA ROSA GIANLUCA (M5S)	X	
PRESENTI		16	ASSENTI		14

Visto che il numero degli intervenuti è legale per la validità della riunione, assume la presidenza, il Presidente Geom. Antonio Tringali il quale con l'assistenza del Vice Segretario Generale del Comune, dott. Francesco Lumiera dichiara aperta la seduta.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente

Il Dirigente

Ragusa, lì

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria

Il Responsabile di Ragioneria

Ragusa, lì

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge 8.6.1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa, lì

Parere favorevole in ordine alla legittimità espresso dal Segretario Generale

Ragusa, lì

Il Segretario Generale

IL CONSIGLIO

Visto l'atto d'indirizzo presentato dal cons. Spadola ed altri in data 20.01.2016, prot. 7452 avente per oggetto: Tutela dei livelli occupazionali nelle imprese aggiudicatrici di commesse pubbliche" che di seguito si riporta:

" Si premette che la grave crisi economica che da diversi anni investe il paese (1) ha prodotto, tra le altre conseguenze, una evidente diminuzione del numero degli occupanti e un taglio progressivo dei trasferimenti dello stato e delle regioni da destinare alle implementazioni di politiche sociali;

che tra le problematiche connesse all'attuale organizzazione del lavoro e ai fenomeni, ormai divenuti strutturali, delle esternalizzazioni e del ricorso ad appalti, specifiche attenzione e considerazione meritano le questioni connesse alla tutela della continuità occupazionale dei lavoratori alle dipendenze dell'appaltatore, i quali appaiono fisiologicamente esposti al rischio del licenziamento in occasione della cessazione dell'appalto ove la commessa successiva non venga affidata, a seguito dello svolgimento di procedure ad evidenza pubblica, al medesimo appaltatore. La rilevanza delle problematiche è particolarmente accentuata nei settori dei servizi ad alta intensità di lavoro (c.d. labour intensive) nei quali, dato il rilievo marginale rivestito dalle strumentazioni materiali, è maggiore per i committenti l'opportunità di avvalersi di frequenti turn over al fine di perseguire l'acquisizione dei servizi a condizioni economiche vantaggiose;

che allo scopo di tutelare i livelli occupazionali nelle imprese aggiudicatrici di commesse pubbliche, la legge consente di prevedere l'inserimento negli atti di gara di clausole (c.d. clausole sociali o di protezione) con le quali l'aggiudicatario si impegna, nel caso di cambio di gestione, all'assorbimento del personale del gestore uscente;

che, segnatamente, l'art. 69 del codice dei contratti pubblici prevede che "le stazioni appaltanti possono esigere condizioni particolari per l'esecuzione del contratto, purché queste siano compatibili con il diritto comunitario e, tra l'altro, con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, e purché siano precisate nel bando di gara, o nell'invito in caso di procedure senza bando, o nel capitolato d'onori". Le condizioni di esecuzione di un appalto possono basarsi, in particolare, su condizioni sociali o ambientali, ma anche su "esigenze" perseguite dall'amministrazione, purché non in contrasto con i principi comunitari;

che la tutela occupazionale costituisce un obiettivo rilevante da perseguire con tenacia ed una esigenza certamente meritevole di essere protetta;

che, tuttavia, - nei più recenti arresti della giurisprudenza amministrativa e nei pareri rilasciati dall'Autorità di vigilanza - l'apposizione della Clausola sociale dell'obbligo di continuità nell'assunzione è stata costantemente interpretata "nel senso che l'appaltatore subentrante <<deve prioritariamente assumere gli stessi addetti che operavano alle dipendenze dell'appaltatore uscente, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione dell'impresa prescelta dall'imprenditore subentrante>> mentre << i lavoratori, che non trovano spazio nell'organigramma dell'appaltatore subentrante e che vengono ulteriormente impiegati dall'appaltatore uscente in altri settori, sono destinatari delle misure legislative in materia di ammortizzatori sociali >> (cfr., ex plurimis, Consiglio di Stato, sez. III, 09.12.2015, n. 5598, in termini Consiglio di Stato, sez. IV, 02.12.2013, n. 5725);

che l'Amministrazione comunale ha già emanato, per singoli interventi, appositi atti di indirizzo (vds. Per es., deliberazioni di G.M. n. 389/2014 e n. 227/2014);

che taluni contratti collettivi nazionali di lavoro prevedono delle forme più stringenti di protezione nelle fasi del cambio di gestione;

che nasce l'esigenza, in un contesto normativo caratterizzato da forte complessità e incertezza, di prevedere, nel rispetto delle norme di legge, indirizzi per quanto possibile uniformi in materia.

Tanto premesso, il Consiglio, valutata l'importanza di garantire, per quanto possibile, la tutela occupazionale del personale impiegato nelle imprese aggiudicatrici di appalti pubblici banditi dal Comune di Ragusa;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE

Affinché impartisca le necessarie direttive per rendere quanto più uniforme possibile, nella stesura dei

capitolati e dei bandi di gara, la formulazione delle clausole sociali.

- (1) Fonte ISTAT 2014: il mercato del lavoro dell'Unione europea è stato fortemente colpito dalla crisi economica. Dal 2008 al 2013 il numero degli occupati si è, infatti, ridotto di poco meno di 5,9 milioni (- 2,6 per cento) giungendo a circa 217 milioni nella UE28. Si tratta di un trend discendente quasi ininterrotto, se si esclude la timida ripresa del 2011. Un risultato ancor più negativo si osserva per i 18 paesi dell'area euro, con una riduzione del numero di occupati del 3,5 per cento nei cinque anni considerati.

Udita la relazione del consigliere dott. Filippo Spadola;

Tenuto conto della discussione di che trattasi riportata nel verbale di pari data che qui si intende richiamato;

Visto l'art. 12, 1° comma della L.R. n. 44/ 91 e successive modifiche ed integrazioni;

Con 16 voti favorevoli, espressi per appello nominale dai 16 consiglieri presenti e votanti, come accertato dal Presidente con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Nicita, Dipasquale, Morando assenti i consiglieri Laporta, Massari, Tumino, Lo Destro, Mirabella, Chiavola, Ialacqua, D'Asta, Iacono, Federico, Agosta, Brugaletta, Castro, Gulino;

DELIBERA

Di approvare il superiore atto d'indirizzo che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento .

PARTE INTEGRANTE: Atto d'indirizzo

FB

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Geon. Antonio Fringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Sig.ra Sofia Migliore

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il
22 GIU. 2016 e rimarrà affissa fino al 07 LUG. 2016 per quindici giorni consecutivi.
Con osservazioni/senza osservazioni

22 GIU. 2016

Ragusa, li.....

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE



Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. n. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li.....

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 22 GIU. 2016 al 07 LUG. 2016
Con osservazioni / senza osservazioni

IL MESSO COMUNALE

Ragusa, li.....

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 22 GIU. 2016 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 22 GIU. 2016 senza opposizione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li.....

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE



Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva, dopo il decimo giorno della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li.....

CITTA' DI RAGUSA

Per Copia conforme da servizi amministrativi.

22 GIU. 2016

Ragusa, li.....

IL SEGRETARIO GENERALE

IL FUNZIONARIO
(Maria Rosalia Salone)

Presentato
nel corso del c.o.
del 19/01/2016

Comune di Ragusa
N. PROT. 0007452

Class. - 2.3
del 20/01/2016 tipo E

Parte integrante e sostanziale
allegata alla delibera consiliare
N. 43 del 17.06.2016

507-1
S.G. P. C. C.
S. L. S. L. A. G. N.
S. L. A. I. N. A. T. C. O.
20/01/16

TO DI INDIRIZZO

Si preme:



- che la grave crisi economica che da diversi anni investe il Paese (1) ha prodotto, tra le altre conseguenze, una evidente diminuzione del numero degli occupati e un taglio progressivo dei trasferimenti dello stato e delle regioni da destinare alle implementazioni di politiche sociali;
- che tra le problematiche connesse all'attuale organizzazione del lavoro e ai fenomeni, ormai divenuti strutturali, delle esternalizzazioni e del ricorso ad appalti, specifiche attenzione e considerazione meritano le questioni connesse alla tutela della continuità occupazionale dei lavoratori alle dipendenze dell'appaltatore, i quali appaiono fisiologicamente esposti al rischio del licenziamento in occasione della cessazione dell'appalto ove la commessa successiva non venga affidata, a seguito dello svolgimento di procedure ad evidenza pubblica, al medesimo appaltatore. La rilevanza delle problematiche è particolarmente accentuata nei settori dei servizi ad alta intensità di lavoro (c.d. *labour intensive*) nei quali, dato il rilievo marginale rivestito dalle strumentazioni materiali, è maggiore per i committenti l'opportunità di avvalersi di frequenti *turn over* al fine di perseguire l'acquisizione dei servizi a condizioni economiche vantaggiose;
- che allo scopo di tutelare i livelli occupazionali nelle imprese aggiudicatrici di commesse pubbliche, la legge consente di prevedere l'inserimento negli atti di gara di clausole (c.d. clausole sociali o di protezione) con le quali l'aggiudicatario si impegna, nel caso di cambio di gestione, all'assorbimento del personale del gestore uscente;
- che, segnatamente, l'art. 69 del codice dei contratti pubblici prevede che "le stazioni appaltanti possono esigere condizioni particolari per l'esecuzione del contratto, purché queste siano compatibili con il diritto comunitario e, tra l'altro, con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, e purché siano precisate nel bando di gara, o nell'invito in caso di procedure senza bando, o nel capitolato d'oneri". Le condizioni di esecuzione di un appalto possono basarsi, in particolare, su considerazioni sociali o ambientali, ma anche su "esigenze" perseguite dall'amministrazione, purché non in contrasto con i principi comunitari;
- che la tutela occupazione costituisce un obiettivo rilevante da perseguire con tenacia ed una esigenza certamente meritevole di essere protetta;
- che, tuttavia, – nei più recenti arresti della giurisprudenza amministrativa e nei pareri rilasciati dall'Autorità di vigilanza – l'apposizione della clausola sociale dell'obbligo di continuità nell'assunzione è stata costantemente interpretata "nel senso che l'appaltatore subentrante *«deve prioritariamente assumere gli stessi addetti che operavano alle dipendenze dell'appaltatore uscente, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dall'imprenditore subentrante»* mentre *«i lavoratori, che non trovano spazio nell'organigramma dell'appaltatore subentrante e che non vengano ulteriormente impiegati dall'appaltatore uscente in altri settori, sono destinatari delle misure legislative in materia di ammortizzatori sociali»* (cfr., *ex plurimis*, Consiglio di stato, sez. III, 09.12.2015, n. 5598; in termini Consiglio di Stato, sez. IV, 02.12.2013, n. 5725).

Il D. M. Pugliese
20/01/16

- che l'Amministrazione Comunale ha già emanato, per singoli interventi, appositi atti di indirizzo (vds., per es., deliberazioni di G.M. n° 389/2014 e n° 227/2014);
- che taluni contratti collettivi nazionali di lavoro prevedono delle forme più stringenti di protezione nelle fasi del cambio di gestione;
- che nasce l'esigenza, in un contesto normativo caratterizzato da forte complessità e incertezza, di prevedere, nel rispetto delle norme di legge, indirizzi per quanto possibile uniformi in materia.

Tanto premesso, il Consiglio, valutata l'importanza di garantire, per quanto possibile, la tutela occupazionale del personale impiegato nelle imprese aggiudicatrici di appalti pubblici banditi dal Comune di Ragusa, **impegna l'Amministrazione affinché impartisca le necessarie direttive per:**

- **rendere quanto più uniforme possibile, nella stesura dei capitolati e dei bandi di gara, la formulazione della clausola sociale.**

FILIPPO SPADOLA

NELLA DISCA

MIRELLA CASTRO

Mirella Castro

(1) Fonte ISTAT 2014: Il mercato del lavoro dell'Unione europea è stato fortemente colpito dalla crisi economica. Dal 2008 al 2013 il numero degli occupati si è, infatti, ridotto di poco meno di 5,9 milioni (-2,6 per cento) giungendo a circa 217 milioni nella Ue28. Si tratta di un trend discendente quasi ininterrotto, se si esclude la timida ripresa del 2011. Un risultato ancor più negativo si osserva per i 18 paesi dell'area euro, con una riduzione del numero di occupati del 3,5 per cento nei cinque anni considerati.